

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

-9/15 settembre-

Guerre popolari e controrivoluzione

India

9 settembre 2016

Khejan Sonwani, 45 anni, ex-membro di villaggio è stato ucciso a casa nel villaggio di Khairat Kala, nel distretto di Mahasamund nello Stato del Chhattisgarh. Il fatto è successo in un villaggio posto a 125 km da Raipur, alla frontiera fra il Chhattisgarh e l'Odisha. Tre guerriglieri maoisti sono entrati in casa sua e hanno ucciso, lasciando accanto al suo corpo un documento che spiega che si trattava di un informatore della polizia.

11 settembre 2016

Oggi, si è trattato del primo giorno di sciopero generale armato dichiarato dal Partito comunista dell'India (maoista) nello Stato del Jharkhand. Lo sciopero è una protesta contro la decisione del governo dello Stato di modificare le leggi fondiari. I trasporti sono stati interrotti a Ranchi, Khunti, Simdega, Gumla, West Singhbhum e in altri distretti. Parecchi mercati sono stati bloccati. Molte forze di sicurezza sono state schierate. Ieri, sabato 10 settembre, la polizia ha arrestato sei maoisti e recuperato armi e munizioni in una base maoista clandestina del distretto di Gumla, in Jharkhand.

14 settembre

Un importante dirigente maoista, Ashish Da, è stato ucciso domenica 11 settembre da polizia e forze paramilitari nel villaggio Borodih, nel distretto di Gumla. Le autorità avevano posto una taglia di 2.500.000 rupie su di lui. Era accusato di essere un dirigente del Comitato regionale speciale del Bihar-Jharkhand e, come tale, organizzatore di numerosi grandi scioperi maoisti nei due Stati. Come sempre, la polizia sostiene che il dirigente sia stato ucciso in seguito a una "intensa sparatoria" provocata da numerosi maoisti dileguatisi, senza aver ferito nessun poliziotto dopo aver sparato per "più di una mezzora"... La morte di Ashish Da presenta tutte le parvenze di una esecuzione extra-giudiziale.

Lotte e repressione

Francia

8 settembre 2016

Martin Pontier è stato condannato a 8 mesi di reclusione con la condizionale e una multa di 3.850 euro. Segretario federale dei *Giovani comunisti della Loira* e del sindacato CGT, questo militante 24enne è stato perseguito per violenze contro sette agenti di polizia durante una manifestazione contro la legge sul lavoro il 22 maggio scorso. Nell'ambito di questa giornata di mobilitazione nazionale, Martin e altri militanti CGT o affiliati al movimento dei Giovani comunisti avevano manifestato davanti alla residenza di un deputato PS, alcuni penetrandovi e appendendo uno striscione con cui proclamavano il rifiuto della riforma del Codice del lavoro. Le forze dell'ordine avevano caricato i dimostranti sotto la residenza. Martin è rimasto tramortito negli scontri, i colpi ricevuti gli hanno provocato due giorni d'inabilità temporanea a lavorare, è costretto a portare un copricapo, è accusato d'aver ferito sette agenti di polizia in meno di un minuto...

10 settembre 2016

Una militante CGT sarà convocata davanti al tribunale penale di Strasburgo il 15 settembre alle ore 8. Questo sempre a causa delle mobilitazioni contro la legge sul lavoro. I sindacati CGT-FO-FSU-Solidali chiamano a una manifestazione di solidarietà alle 8 di giovedì 15 settembre, davanti al TGI di Strasburgo (Alta Corte), 1 quai Finkmatt. Invitano pure a partecipare a una manifestazione nel pomeriggio, ore 14 piazza Kleber, contro la legge sul lavoro.

13 settembre 2016

Giovedì 15 settembre si svolgerà una grande manifestazione per la ripresa della lotta "contro la legge sul lavoro e il suo mondo" e, come nel caso delle precedenti, la polizia ha previsto restrizioni riguardo alle condizioni d'accesso. In particolare, le stazioni della metropolitana, *Bastille*, *Fille du Calvaire*, *Saint Sébastien Froissart*, *Chemen vert*, saranno chiuse. Pure gli accessi a *Place de la Bastille* e tutti quelli che giungeranno verranno perquisiti. La polizia ha previsto d'impedire che dimostranti si uniscano al corteo sul tragitto, bloccandone gli accessi. Un appello è stato lanciato alle organizzazioni sindacali affinché denuncino e rifiutino tali condizioni.

14 settembre 2016

Questa estate è stato depositato un dossier di denuncia delle violenze poliziesche subite da persone mobilitate contro la legge sul lavoro dalla primavera, presso l'ufficio del difensore dei diritti, Jacques Toubon. Il gruppo *Difesa collettiva* che fornisce sostegno legale ai manifestanti arrestati e che è all'origine del ricorso ha reso pubblico il dossier mercoledì 14 settembre, alla vigilia della ripresa delle mobilitazioni.

Complessivamente, sono 66 le persone ricorse al difensore dei diritti il 19 luglio, richiedenti a questa autorità indipendente di indagare sulle violenze da loro subite. Il difensore ha confermato che il suo pool "deontologia della sicurezza" si era assunto il dossier. In base alle testimonianze raccolte, si riscontrano

principalmente accuse sull'uso sproporzionato della forza e sull'impiego illegale di armi, provocando soprattutto fratture, ustioni e contusioni. Sono state pure fatte notare cariche violente senza preavviso o ragione apparente, pratiche d'umiliazione e il mancato rispetto dell'obbligo di far apparire la matricola. Fra le 66 persone ricorse al difensore dei diritti, nove hanno già sporto denuncia presso l'*Ispettorato generale della polizia nazionale*.

15 settembre 2016

In oltre 110 città francesi si sono tenute manifestazioni per questa 13^a giornata di mobilitazione da marzo 2016 – la 14^a se si conta la dimostrazione del Primo Maggio – per chiedere l'abrogazione della legge sul lavoro promulgata in agosto. A Parigi, la manifestazione era da poco iniziata e sono cominciati gli incidenti. La polizia ha subito lanci di oggetti e molotov e ha sparato granate assordanti e lacrimogeni. Alle 16:30 era già stata eseguita una decina di arresti e sono stati segnalati parecchi feriti. A Nantes ci sono stati pure scontri e parecchi sono stati fermati. Incidenti sono avvenuti anche a Rennes. A Bordeaux, due gruppi di dimostranti, uno di militanti della sinistra sindacale e l'altro dell'intersindacale si sono uniti a *Place de la République* e scontri sono scoppiati prima di arrivare a *Place Gambetta*.

Turchia/Kurdistan

9 settembre 2016

11.285 istitutori sono stati sospesi dalle loro funzioni dopo essere stati accusati di legami con PKK. Questa purga segue all'annuncio del premier turco che 14.000 istitutori sono stati accusati di essere in contatto con PKK. La manovra è stata subito additata come evidente tentativo di sostituire professori kurdi con professori turcofoni. Questi altri 11.285 epurati si aggiungono alle oltre 100.000 persone rimosse dalla loro funzione o arrestate in seguito al tentato golpe.

USA

12 settembre 2016

Manifestazioni sono organizzate da tribù Sioux del Dakota del Nord contro un progetto d'oleodotto che deve attraversare 4 Stati americani. La sua costruzione ha già distrutto parecchi edifici e luoghi di preghiera (la società edile ha in seguito letteralmente seppellito le prove a colpi di bulldozer...) e avvelenerà le falde dell'acqua potabile. Amy Goodman (giornalista e produttrice della trasmissione *Democracy Now*) ha seguito questi fatti ed è stato emesso un mandato d'arresto nei suoi confronti per "effrazione". Amy ha in particolare potuto filmare la brutalità con cui le forze dell'ordine hanno attaccato i dimostranti con l'aiuto di cani e gas lacrimogeni. Parecchi manifestanti sono stati morsi gravemente.

Germania

12 settembre 2016

Sette veicoli di polizia (quasi l'insieme dal parco vetture della polizia federale di Magdeburgo) e 11 veicoli della *Deutsche Bahn* (ferrovie tedesche) parcheggiate presso la stazione centrale di Magdeburgo sono state

distrutte dal fuoco nella notte fra mercoledì 7 e giovedì 8 settembre. I danni si stimano a 750.000 euro. Il comunicato di gruppi autonomi denuncia la campagna di reclutamento prevista nei giorni seguenti dalla polizia dello Stato Sachsen-Anhalt (fino a 700 nuovi poliziotti devono essere assunti). Il comunicato ricorda la complicità della BD (Deutsche Bahn) con i nazisti, i suoi trasporti del treno CASTOR al servizio dell'industria nucleare e per *Bundeswehr* (esercito tedesco). Aggiunge infine la propaganda ostile della DB verso i sindacati, contro lo sciopero dei ferrovieri, l'anno scorso.

13 settembre 2016

Sei giovani antifascisti saranno domani a Lipsia sul banco degli accusati in relazione all'inchiesta di *Operative Abwehrzentrum* (servizio centrale per le inchieste su reati a carattere "estremista") e di *Staatsschutz* (protezione dello Stato). I giorni 14, 16, 23 e 30 settembre si terranno le udienze in tribunale, l'intera giornata. Sono accusati d'aver incendiato un furgone di polizia, d'aver attaccato un commissariato di polizia e distrutto suo materiale importante nell'agosto 2015.

Catalogna

13 settembre 2016

Un'inchiesta è stata aperta riguardo alle bandiere incendiate domenica 11 settembre. Un grande manifestazione ha riunito 1 milione di persone per l'indipendenza della Catalogna. Si è svolta parallelamente una manifestazione di sinistra, durante la quale sono state incendiate bandiere francesi, spagnole, europee e ritratti del re di Spagna.

Belgio

14 settembre 2016

Nel settembre 2015 le forze dell'ordine hanno espulso a Haren gli occupanti di un terreno di 18 ettari, destinato ad accogliere il maggiore complesso penitenziario del Paese. A dicembre 2015, il *Collegio per l'ambiente* nega il permesso rilasciato qualche mese prima. Una serata informativa e di solidarietà verso questa lotta è organizzata sabato 17 settembre al *Nova*, con film, dibattiti, concerto, ecc. I fondi raccolti serviranno direttamente al sostegno delle spese legate a questa lotta.